



Viva i miti “de noantri”

HA fatto una bella operazione Jérôme Garcin con *Nuovi miti d'oggi* (ISBN). Riscrive a più mani, cinquant'anni dopo Roland Barthes, l'elenco dei miti che circolano e strutturano l'immaginario francese. Ce ne sono di comuni con i nostri, dai cerotti con nicotina ai low cost, dalla Smart a google, dai Suv ai blog. E se Barthes prendeva la patatina frita a simbolo della francesità che fu, allegramente ritratta nell'olio che sfrigola, oggi è il sushi che spadroneggia «come se, all'improvviso, questo paese non avesse più fame».

E quanti ne trovi, anche in Italia, di «appetiti striminziti» che rollano il tonno, schifando la melodia di un piatto di pasta. E di certo vanno in Smart. Problemi internazionali per cervelli anoressizzanti. Vi proponiamo però un catalogo di miti contemporanei davvero de noantri, nel senso che quando passi il confine questi tratti culturali non li capisce nessuno tanto sono autoreferenziali, specchio e animaccia di una civiltà a corto di fiato. Eccoli: le veline, la testa di Marco Materazzi, la caviglia di Totti, i figli unici, le labbra di Valeria Marini, i dibattiti di Capalbio, la chioma di Berlusconi, il tacco di Berlusconi, le donne di Berlusconi, le ville di Berlusconi, i soldi di Berlusconi, Berlusconi, gli antiberlusconiani, gli scooteroni, il mercatismo, la pizzica, il prosecco, i film made in Vanzinia, le suonerie dei cellulari, il doppiopesismo, la tagliata coi funghi porcini, i lucchetti di Ponte Milvio, Vasco Rossi, il salotto di Maria Angiolillo, l'autoflagellazione come identità nazionale, Porta a porta, Padre Pio, le radio tuttosport, Vanna Marchi, il Billionaire, il Daspo, i girotondi, Andrea Camilleri, la complanare, gli addominali di Costantino, la controra, il terziario, l'asola sbottonata, Camillo Ruini, il pop-fascismo, il cinema trash, l'aperitivo alla milanese, piazzetta Cuccia, l'applauso al comandante quando atterra l'aereo, la fede

politica di Veronica Lario, il giornale da mille lettori, l'evasore fiscale, l'Europa, il caffè shakerato, il weekend nella spa per dimagrire sfondandosi di chianina, il bimbo griffato, l'automobile individuale, il telefonino di Mara Carfagna, il finto pomodorino pachino, la stock-house. Vivalitalia.

